

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	26/10/2023	5	Centri per le urgenze, si parte a Budrio e Vergato = A Budrio e Vergato aprono i primi centri per togliere pressione dai Pronto soccorso <i>Marina Amaduzzi</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	26/10/2023	14	Notte e giorno <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	26/10/2023	15	Alla galleria Pietro le opere del bolognese Roberto Rizzoli <i>Fernando Pellerano</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/10/2023	34	Bonavita croce e delizia Il Sanpaimola sorride <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/10/2023	35	Mosaico-Longiano apre stasera un ricco programma <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	26/10/2023	34	Bonavita croce e delizia Il Sanpaimola sorride <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	26/10/2023	35	Mosaico-Longiano apre stasera un ricco programma <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	26/10/2023	29	Quei 45 futuri infermieri pronti al decollo = Infermieri, necessità nazionale Partito il nuovo corso di laurea <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	26/10/2023	3	La scossa di Rovigo avvertita a Bologna evacuata la Regione <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2023	42	Maxi rissa in centro, due accoltellati = XX Settembre, spaccio e coltellate La faida tra tunisini e centrafricani <i>Nicoletta Tempera</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2023	56	La storia della pizza, successo mondiale <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/10/2023	57	Materna, la replica del sindaco Bagni certificati e a norma <i>Z.p</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	26/10/2023	85	Peccato solo per alcune sviste arbitrali <i>Franco Vanini</i>	17

DAL 2 NOVEMBRE

Centri per le urgenze, si parte a Budrio e Vergato

a pagina 5 Amaduzzi



Un interno di un Pronto Soccorso

A Budrio e Vergato aprono i primi centri per togliere pressione dai Pronto soccorso

Le strutture per le urgenze attive dal 2 novembre

La rivoluzione del sistema dell'emergenza-urgenza voluta dalla Regione per ridurre la pressione sui Pronto soccorso entra nel vivo con l'apertura dei primi due Cau, i Centri assistenza urgenza, nel territorio Bolognese. Il via è fissato per l'1 novembre nelle strutture ricavate nei Pronto soccorso degli ospedali di Vergato e di Budrio. Entro la fine dell'anno è prevista l'attivazione di ulteriori due Cau nelle Case della comunità di Casalecchio di Reno e del Navile.

I pazienti che hanno problemi di salute ritenuti di bassa complessità, i cosiddetti codici bianchi e verdi che corrispondono al 70% circa degli accessi nei Pronto soccorso, potranno quindi rivolgersi a queste strutture ad accesso diretto, senza prenotazione, aperte sette giorni su sette, 24 ore su 24. A fare da apripista è stata l'Ausl di Ferrara, che fin dal settembre 2022 aveva aperto due ambulatori a Fer-

rara e a Comacchio a cui ne è stato aggiunto un terzo a luglio, a Copparo. Si tratta dell'evoluzione degli ambulatori Abc (ovvero per i codici "a bassa complessità"), dei quali è ancora attiva una sperimentazione a Bentivoglio. Tornando ai Cau, è un riforma che come è ben noto parte con qualche polemica e mugugno da parte di alcuni sindacati dei medici coinvolti, in particolare quelli che rappresentano i medici di continuità assistenziale coinvolti nella riforma.

Ma come funzionano i Cau? Cosa possono fare? E a chi sono dedicati? Si tratta di aree ad hoc, nel caso di Vergato e Budrio ricavate al posto del Pronto soccorso, ma potranno essere anche sul territorio, in Case della comunità o in spazi ad hoc individuati dalle aziende sanitarie. Ci si potrà andare in autonomia, oppure indirizzati dal proprio medico di base oppure su suggerimento della centrale del 118.

Non c'è bisogno di prenotazione. Ci saranno ambulatori, lettini, frigoriferi per la conservazione dei farmaci e una dotazione completa di strumentazione per la diagnostica, compresi Ecg, ecografi, Tac, defibrillatore e kit per le emergenze. I medici presenti, il cui numero varierà in base alle dimensioni del Cau stesso, potranno erogare prestazioni che vanno dalla visita medica ai certificati, dalle terapie farmacologiche alle analisi di laboratorio, fino procedure chirurgiche minori come suture e medicazioni.



Peso: 1-4%, 5-37%

Non si dovrà andare in un Cau se non si è in grado di camminare autonomamente, se si soffre di un dolore addominale o toracico forte, se si fatica molto a respirare, se si accusano cefalee intense e inusuali, se si hanno disturbi riconducibili a un disturbo neurologico grave.

Qual è la casistica per cui ci si può rivolgere a un Cau? L'elenco preparato dalla Regione è lungo e dettagliato e sarà anche questo oggetto della comunicazione ufficiale diretta alla popolazione che partirà nei prossimi giorni. Facciamo qualche esempio leggendo dall'elenco: coliche renali, congiuntiviti, contrattura muscolare, corpo estraneo nell'orecchio, diarrea acuta, dolore addominale

(l'intensità da 1 a 10 deve essere 6), dolore articolare non da trauma, febbre, irritazione da lente a contatto, lombalgia, nausea o vomito ripetuti, dolore all'orecchio, otite esterna, piccole ferite e traumi lievi, problemi dopo l'estrazione di un dente, torcicollo, tosse, congestione, vertigini di lieve entità, ustioni minori dovute ad esempio all'esposizione al sole.

Per spiegare alla popolazione di Budrio e di Vergato cosa cambiava nei giorni scorsi sono stati organizzati incontri ad hoc. I sindaci dei rispettivi comuni hanno ottenuto garanzie sul mantenimento delle attività sanitarie negli ospedali in cui vengono collocati i Cau e sul monitoraggio dei nuovi ambulatori. Entro la fi-

ne dell'anno l'Ausl pianifica di aprirne altri due nel Distretto di Bologna, e altri nel corso del 2024 affinché le risposte ai cittadini siano sempre più puntuali e veloci.

Marina Amaduzzi

Le modalità

I Cau saranno aperti 7 giorni su 7, 24 ore su 24, senza bisogno di prenotazione

4

A Bologna

I Cau che l'Ausl apre entro la fine dell'anno, i prossimi saranno alle Case della comunità del Navile e di Casalecchio



Nel ferrarese

L'Ausl di Ferrara ha già aperto i primi Cau, nel capoluogo, a Comacchio e a Copparo



Peso:1-4%,5-37%

NOTTE E GIORNO

Cinema

BOLOGNA

Luc Besson a Bologna con il suo «Dogman»



A quattro anni dal precedente «Anna», il 64enne regista francese Luc Besson arriva a Bologna per presentare nella sala della Cineteca il suo nuovo film «Dogman». Ispirato a un fatto di cronaca, esplora le ripercussioni psicologiche della violenza e del dolore. Da bambino il protagonista è stato infatti rinchiuso dal padre in una gabbia insieme a dei cani. *Cinema Lumière Piazzetta Pasolini*

Alle 19.45

BOLOGNA

Un documentario sul centro XM24

Per la seconda edizione della Sala Open, la collaborazione tra la piattaforma di distribuzione di opere indipendenti OpenDDB e il cinema Galliera, arriva in sala «Come una foresta in città». Documentario sull'esperienza del centro sociale XM24 nel quartiere Bolognina, di Letizia Tonolini, Nicola Donadio e Silvia Polmonari, che saranno in sala. *Cinema Galliera Via Matteotti, 27*

Alle 21.30

Musica

BOLOGNA

La sound performance di Pak Yan Lau

«Random Pareidolia» è la sound performance della belga Pak Yan Lau, artista con origini di Hong Kong che predilige le suggestioni materiche del suono, tra sperimentazione elettroacustica, elettronica e musica strumentale. *Raum Via Ca' Selvatica, 4/D*

Alle 22

CASTEL SAN PIETRO TERME

Il concerto del Trio Zahharenkova

Il concerto inaugurale della sesta stagione musicale «ERF@CasseroMusica» avrà per protagonista il Trio Zahharenkova, nato dalla grande passione per la musica da camera della pianista Irina Zahharrenkova. *Teatro Cassero Via Matteotti, 1*

Alle 21

Arte

BOLOGNA

La prima mostra italiana di Jess T. Dugan

Inaugurazione di «I want you to know my story», prima mostra personale in Italia dell'artista statunitense Jess T. Dugan, che intreccia insieme autoritratti, ritratti di persone da sole e in coppia, nature morte e una serie di scritti di

natura diaristica in cui riflette su relazioni, solitudine, famiglia, perdita, guarigione e sulle trasformazioni che definiscono una vita intera. Oggi Jess T. Dugan sarà in collegamento dagli Usa. *Spazio Labò Strada Maggiore, 29*

Alle 19

Incontri

IMOLA

Al via gli «Strati della Cultura 2023» dell'Arcli

«Dove nasce l'esperienza culturale», questo il titolo di «Strati della Cultura 2023», l'evento nazionale che Arcli organizza ogni anno per confrontare le proprie proposte sulla promozione culturale con il mondo delle istituzioni, della politica, della cultura. Da oggi a sabato con Luciana Castellina, Bertram Niessen, Vincenzo Santoro, Alessandro Gambarotto e Alessandra Ferrighi. *Ca' Vaina Via Saffi, 50/b*

Dalle 15.30

RAVENNA

Ripartono oggi le «Letture Classensi»

Tornano le «Letture Classensi» in un'edizione rinnovata in collaborazione con l'Università di Bologna. Primo appuntamento sul tema «Le biblioteche dei frati», con Anna Pegoretti in dialogo con Riccardo Parmeggiani. Il nuovo ciclo vedrà la partecipazione di due relatori per volta che discuteranno insieme sul tema «Dante lettore», di volta in volta declinato su un titolo specifico. *Sala Dantesca Via Baccarini, 3*

Alle 17.30

BOLOGNA

«Nel tuo silenzio» di Sergio Barducci

Sergio Barducci presenta il suo libro «Nel tuo silenzio», la vera storia di Angela e Nazzareno, due giovani innamorati fin dal liceo ma colpiti da un'enorme tragedia che ha segnato tutta la loro vita. La vera storia che ha liberamente ispirato la serie tv «Buongiorno mamma». *Grand Hotel Majestic già Baglioni Via Indipendenza, 8*

Alle 18.30

BOLOGNA

Tex festeggia i suoi 75 anni



Si festeggiano i 75 anni di Tex Willer, il più celebre eroe del western a fumetti. Il 60enne disegnatore bolognese Andrea Venturi sarà in libreria per un firmacopie esclusivo del nuovo volume «Tex - La cavalcata del destino» (Sergio Bonelli Editore). *Feltrinelli Piazza Ravennana*

Alle 18



Peso:24%

Arte In mostra due tele monumentali Alla galleria «Pietro» le opere del bolognese Roberto Rizzoli

In una delle più piccole e intime sale espositive della città, «Pietro», inaugurata pochi mesi fa in via Galliera 20, domani si potrà scoprire il profilo di Roberto Rizzoli, artista bolognese formatosi sotto la guida di Carlo Santachiarra e poi grazie a continui viaggi attraverso il Belpaese e in Europa. S'intitola «Vola» la mostra di Rizzoli curata da Marcello Tedesco e allestita dall'architetto Simone Gheduzzi: coppia protagonista dell'apertura di questo luogo di esposizione, riflessione, confronto e incanto concentrato in 60 metri quadri di storia con tanto di piccola cappella sconosciuta nel cuore del centro storico e ai più sconosciuta. «Galleria in Architettura» l'hanno definita i due

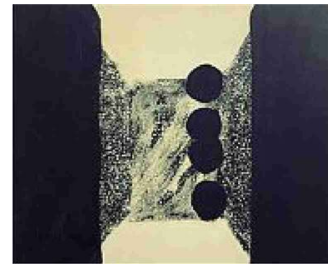
ideatori. Non a caso gli artisti proposti, nella loro tensione creativa, hanno sempre, in maniera evidente o meno, una relazione con l'architettura «intesa come capacità di agire sulle strutture metaforiche o reali che contraddistinguono l'ideazione e la significazione di uno spazio». Non solo. La loro ricerca pone poi, volutamente, l'attenzione su quegli artisti definiti «irregolari» e cioè «non perfettamente assimilati al sistema dell'arte o all'industria culturale». È il caso di Roberto Rizzoli, che domani alle 18 presenterà al pubblico due monumentali tele del '96 che recano il titolo dell'esposizione stessa e il cui impianto formale rimanda immediatamente all'architettura. Opere che

inevitabilmente, una volta posizionate sotto le volte affrescate di «Pietro» e nella piccola cappella adornata, entrano in stretta relazione con i volumi che le ospita, rendendo possibile il dipanarsi dell'idea originaria dell'artista: «il dispiegarsi di un labirinto che porta ai margini dove questi, per una volta, non sono un luogo di esclusione bensì il limitare di una zona che confina con un altrove di libertà e di placida audacia», come scrive il curatore.

Nato a Bologna nel '52, Rizzoli si contraddistingue per un percorso e una pratica creativa radicalmente autonoma e solitaria, «dove la posizione di marginalità è volutamente scelta e in alcun modo subita». Fondere e metabolizzare

esperienze estetiche e concettuali molto diverse e apparentemente inconciliabili: è questo il suo impulso creativo. «Una giornaliera lotta contro l'arbitrato. Eterogeneità incongruente, un corto circuito», spiega Marcello Tedesco. La mostra sarà aperta da domani all'8 dicembre 2023, dal giovedì al sabato, dalle 16 alle 19.

Fernando Pellerano



Opere

Uno dei lavori di Rizzoli in mostra da domani alla galleria «Pietro»



Peso: 19%

Bonavita croce e delizia Il Sanpaimola sorride

Prima si fa parare un rigore dall'ottimo Balducci al 65' poi stende il Pietracuta in mischia 4 minuti dopo

PIETRACUTA

Il Sanpaimola infligge al Pietracuta la terza sconfitta consecutiva senza reti all'attivo. Fregnani conferma Balducci tra i pali per l'infortunato Forti, out anche Adami: al suo posto Podo. Al 7' ospiti pericolosi con Venturi, Balducci devia in tuffo il tiro da fuori area. Al 18' Mordenti in uscita ferma Francesco Fabbri. Nel finale di tempo conclusione dalla distanza di Sabbioni che colpisce la traversa. Ad inizio ripresa Balducci devia prodigiosamente

sulla traversa la bordata ravvicinata di Fusari mentre al 61' Tomassini viene fermato dalla traversa. Quattro minuti dopo le prove del gol: prima Bonavita viene stregato da Balducci che gli respinge il rigore angolato. Quindi al 69' Bonavita si riscatta, segnando in mischia il gol-vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRACUTA 0
SANPAIMOLA 1

PIETRACUTA: Balducci, Fe. Fabbri, Lo Russo, Podo, Masini, Belicchi, Michelucci (27' st Contadini), Fr. Fabbri, Galli (21' st

Bernardi, 31' st Proverbio), Tomassini (27' st Fratti), Gessaroli. A disp.: Desideri, Giannini, Pasolini, Guerra, Chiaruzzi. All.: Fregnani.

SANPAIMOLA: Mordenti, Landini, Togni (46' st Raffuzzi), Sabbioni, Bizzini, Succi (18' st Bezzi), Venturi, El Ghazali (22' st Turrini), Bonavita, Derjaj, Graci (38' pt Fusari). A disp.: Xhija, Vecchi, Arrobbi, Venturoli, Fisconi. All.: Orecchia.

ARBITRO: Sapio di Cesena.

RETE: 24' st Bonavita.

AMMONITI: Belicchi, Bernardi, El Ghazali, Bonavita.

ECCELLENZA GIRONE B RECUPERO

Pietracuta-Sanpaimola 0-1

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	20	8	6	2	0	13	4
Sasso Marconi	16	8	5	1	2	17	5
Gambettola	15	8	5	0	3	15	7
Russi	15	8	5	0	3	13	7
Reno	14	8	4	2	2	17	9
Medicina	13	8	4	1	3	11	9
Massa	13	8	4	1	3	9	10
Sant'Agostino	12	8	3	3	2	11	11
Pietracuta	12	8	4	0	4	8	11
Castenaso	11	8	3	2	3	11	8
Cava Ronco	10	8	3	1	4	9	9
Tropical	10	8	3	1	4	10	11
Masi Torello	9	8	2	3	3	9	9
Sanpaimola	9	8	3	0	5	5	12
Diegaro	8	8	2	2	4	8	18
Savignanese	7	8	1	4	3	7	14
Novafeltria	6	8	2	0	6	9	17
Bentivoglio	4	8	1	1	6	8	19

9ª GIORNATA DEL 29/10/2023

Medicina-Tropical
Bentivoglio-Sant'Agostino
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Massa-Sasso Marconi
Pietracuta-Savignanese
Reno-Sanpaimola
Russi-Cava Ronco
Novafeltria-Castenaso



Peso: 19%

Mosaico-Longiano apre stasera un ricco programma

RAVENNA

Tre gli anticipi della quarta giornata in programma domani: Argenta-Forlimpopoli (20.30), Anderlini Mo-San Giorgio di Piano (21.30) e Artiglio Mo-Alfonsine (Pal. De Angelis, 21-30). Sabato si giocano Csd Mo-Beach&Park San Marino (Pal. Scuole Cavour, 18), Savena Bo-Cesenatico (Villaggio del Fanciullo, 18.30), Bologna-Yz Bo (17).

D donne girone D

La terza giornata scatta domani

con l'unico anticipo Niagara Fe-PoggiBo (21). Sabato sono in programma: Pieve di Cento-Clai Imola (21), Ozzano-Medicina (19), Granarolo-Acli Fe (21), Fenix Faenza-Copparo (Granarolo Faentino, 17.30), Voghera-Villanova (18).

D donne girone E

Scatta oggi con l'unico anticipo la terza giornata di campionato: Mosaico Ra-Longiano (Pal. Montanari, 20.30). Sabato si giocano: Mt Unica San Giovanni

in Marignano-Alfonsine (18.30), Titan Services San Marino-Ke Car Rimini (Serravalle, 19), Coriano-Mixer Bagnacavallo (20.30), Figurella Rimini-Aics Fo (Pal. Rodari, 19), Santarcangelo-Sammartinese (17.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%

Bonavita croce e delizia Il Sanpaimola sorride

Prima si fa parare un rigore dall'ottimo Balducci al 65' poi stende il Pietracuta in mischia 4 minuti dopo

PIETRACUTA 0
SANPAIMOLA 1

PIETRACUTA: Balducci, Fe. Fabbri, Lo Russo, Podo, Masini, Belicchi, Michelucci (27' st Contadini), Fr. Fabbri, Galli (21' st Bernardi, 31' st Proverbio), Tomassini (27' st Fratti), Gessaroli. A disp.: Desideri, Giannini, Pasolini, Guerra, Chiaruzzi. All.: Fregnani.

SANPAIMOLA: Mordenti, Landini, Togni (46' st Raffuzzi), Sabbioni, Bizzini, Succi (18' st Bezzi), Venturi, El Ghazali (22' st Turrini), Bonavita, Derjaj, Graci (38' pt Fusari). A disp.: Xhija, Vecchi, Arrobi, Venturolli,

Fisconi. All.: Orecchia.

ARBITRO: Sapiro di Cesena.

RETE: 24' st Bonavita.

AMMONITI: Belicchi, Bernardi, El Ghazali, Bonavita.

PIETRACUTA

Il Sanpaimola infligge al Pietracuta la terza sconfitta consecutiva senza reti all'attivo. Fregnani conferma Balducci tra i pali per l'infortunato Forti, out anche Adami: al suo posto Podo. Al 7' ospiti pericolosi con Venturi, Balducci devia in tuffo il tiro da fuori area. Al 18' Mordenti in uscita ferma Francesco Fabbri. Nel finale di tempo conclusione dalla distanza di Sabbioni che colpisce

la traversa. Ad inizio ripresa Balducci devia prodigiosamente sulla traversa la bordata ravvicinata di Fusari mentre al 61' Tomassini viene fermato dalla traversa. Quattro minuti dopo le prove del gol: prima Bonavita viene stregato da Balducci che gli respinge il rigore angolato. Quindi al 69' Bonavita si riscatta, segnando in mischia il gol-vittoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA GIRONE B

RECUPERO

Pietracuta-Sanpaimola 0-1

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	n	p	g.f	g.s
Granamica	20	8	6	2	0	13	4
Sasso Marconi	16	8	5	1	2	17	5
Gambettola	15	8	5	0	3	15	7
Russi	15	8	5	0	3	13	7
Reno	14	8	4	2	2	17	9
Medicina	13	8	4	1	3	11	9
Massa	13	8	4	1	3	9	10
Sant'Agostino	12	8	3	3	2	11	11
Pietracuta	12	8	4	0	4	8	11
Castenaso	11	8	3	2	3	11	8
Cava Ronco	10	8	3	1	4	9	9
Tropical	10	8	3	1	4	10	11
Masi Torello	9	8	2	3	3	9	9
Sanpaimola	9	8	3	0	5	5	12
Diegaro	8	8	2	2	4	8	18
Savignanese	7	8	1	4	3	7	14
Novafeltria	6	8	2	0	6	9	17
Bentivoglio	4	8	1	1	6	8	19

9ª GIORNATA DEL 29/10/2023

Medicina-Tropical
Bentivoglio-Sant'Agostino
Gambettola-Granamica
Masi Torello-Diegaro
Massa-Sasso Marconi
Pietracuta-Savignanese
Reno-Sanpaimola
Russi-Cava Ronco
Novafeltria-Castenaso



Peso: 20%

VOLLEY D UOMINI & D DONNE

Mosaico-Longiano apre stasera un ricco programma

RAVENNA

Tre gli anticipi della quarta giornata in programma domani: Argenta-Forlimpopoli (20.30), Anderlini Mo-San Giorgio di Piano (21.30) e Artiglio Mo-Alfonsine (Pal. De Angelis, 21-30). Sabato si giocano Csd Mo-Beach&Park San Marino (Pal. Scuole Cavour, 18), Savena Bo-Cesenatico (Villaggio del Fanciullo, 18.30), Bologna-Yz Bo (17).

D donne girone D

La terza giornata scatta domani

con l'unico anticipo Niagara Fe-PoggiBo (21). Sabato sono in programma: Pieve di Cento-Clai Imola (21), Ozzano-Medicina (19), Granarolo-Acli Fe (21), Fenix Faenza-Copparo (Granarolo Faentino, 17.30), Voghera-Villanova (18).

D donne girone E

Scatta oggi con l'unico anticipo la terza giornata di campionato: Mosaico Ra-Longiano (Pal. Montanari, 20.30). Sabato si giocano: Mt Unica San Giovanni

in Marignano-Alfonsine (18.30), Titan Services San Marino-Ke Car Rimini (Serravalle, 19), Coriano-Mixer Bagnacavallo (20.30), Figurella Rimini-AicsFo (Pal. Rodari, 19), Santarcangelo-Sammartinese (17.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%

È iniziato il corso di laurea triennale di Unife tra Ferrara e Pieve di Cento per formare professionisti

Quei 45 futuri infermieri pronti al decollo

▶ pag. 29



Infermieri, necessità nazionale Partito il nuovo corso di laurea

Pieve di Cento Il Polo didattico ospita 45 matricole. Organizza Unife

Pieve di Cento Da alcuni giorni nella sede del Polo didattico universitario, in via Galuppi 22, è partito il nuovo corso di studi di Infermieristica, laurea triennale realizzata dall'Università di Ferrara nelle sedi del capoluogo di provincia, appunto Pieve di Cento e Adria. A fare un saluto ai ragazzi (65 i posti disponibili, con due posti riservati a studenti extracomunitari) il primo cittadino Luca Borsari: «Sono stato a dare il benvenuto alle 45 nuove matricole del corso di laurea in Infermieristica di Pieve di Cento, che hanno iniziato il loro percorso formativo. Ho detto a loro che per i prossimi tre anni avranno un paese intero pronto ad accoglierli e ad accompagnarli nel cammino che li porterà a imparare un mestiere di cui c'è

tanto bisogno. Ancora una volta ho potuto vedere e sentire da vicino la professionalità e la cura con cui, da oltre vent'anni, docenti dell'Università di Ferrara e personale dell'Ausl di Bologna, guidano generazioni di studenti a diventare bravi infermieri... Siamo orgogliosi che lo facciano qui: a Pieve di Cento».

Il corso La laurea triennale si svolge al Polo didattico universitario, lo organizza Unife in convenzione con l'Azienda Usl di Bologna. Il Polo didattico di Pieve è provvisto di aule per lezioni interattive anche a piccoli gruppi e di un laboratorio con manichini, strumenti e presidi dedicati alla simulazione delle cure infermieristiche, sperimentando e ap-

prendendo in questa modalità attività propedeutiche al tirocinio. E la biblioteca di Pieve di Cento presenta una sezione dedicata al corso di studi e ha spazi dedicati di lettura e studio a disposizione degli studenti. Durante il percorso di studio ogni studente avrà l'opportunità di acquisire competenze effettuando 1.800 ore di tirocinio, con lo scopo di sviluppare identità e appartenenza professionale, competenze, e favorire la pre-socializzazione al mondo del lavoro. Durante tutto il percorso di formazione lo stu-



Peso: 1-16%, 29-48%

dente sarà supportato da tutor didattici e da guide di tirocinio, in grado di facilitare il percorso formativo e creare un *setting* pedagogico favorente l'apprendimento. Durante il tirocinio, inoltre, lo studente potrà confrontarsi con compagni di corso provenienti da diversi Paesi euro-

pei che partecipano al programma Erasmus, condividendo emozioni e crescita professionale. ●

Partito

Il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari, con i 45 studenti iscritti al corso di laurea triennale in Infermieristica a cura di Unife con il supporto dell'Ausl di Bologna



La sede del Polo didattico in via Galuppi a Pieve



Peso:1-16%,29-48%

Il terremoto

La scossa di Rovigo avvertita a Bologna evacuata la Regione

Segnalazioni da Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia: si è avvertita nettamente anche in Emilia-Romagna la scossa di terremoto di magnitudo 4,2 con epicentro a Ceneselli, in provincia di Rovigo. La Garisenda è stata subito monitorata e dai sensori non sono state rilevate anomalie di rilievo. A Bologna evacuato per precauzione il palazzo della Regione. Sulle pagine social dei vari centri del Bolognese sono arrivate

immediate segnalazioni: dal capoluogo a Valsamoggia, da Sant'Agata a San Giorgio di Piano. Il Comune di Budrio ha avvertito immediatamente i propri cittadini tramite Facebook: "Si invita la cittadinanza a fare attenzione". Molti anche i post sui social di utenti che hanno sentito distintamente la scossa ai piani alti dei palazzi. Sono in corso le verifiche ma al momento non sono segnalati danni in Emilia-Romagna.



Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Maxi rissa in centro, due accoltellati

Terrore in mattinata in piazza XX settembre: scontro tra sei persone, due feriti e due arresti

Tempera a pagina 6

XX Settembre, spaccio e coltellate La faida tra tunisini e centrafricani

Quattro giovanissimi magrebini, due ancora minorenni, sono stati fermati subito dai carabinieri. Due di loro sono finiti in ospedale, feriti alla schiena e alla gamba: uno dovrà essere operato

di Nicoletta Tempera

Un'invasione di campo pagata a coltellate. Ancora una volta, piazza XX Settembre è stata teatro di una faida tra bande di spacciatori. E la violenza, di casa in questo slargo che affaccia sulla stazione, è andata in scena, di nuovo, alla piena luce del sole. Non era ancora mezzogiorno quando due gruppi di stranieri, almeno sei persone, si sono affrontati davanti a Porta Galliera: da un lato quattro giovanissimi tunisini, dall'altro dei centrafricani che sono attualmente ricercati. È bastato un attimo: urla, minacce, spintoni. E soprattutto coltelli. Che spuntano, velocissimi, quasi invisibili, da entrambe le parti.

Due tunisini, di 16 e 20 anni, vengono raggiunti da più fendenti: uno viene ferito alla gamba; l'altro alla schiena. È il panico in piazza XX Settembre: la gente che non c'entra con questo contesto di degrado, la gente che si trova a dover passare, per sfortuna, nella piazza, chiama subito i soccorsi e le forze dell'ordine: arrivano le ambulanze del 118, arrivano i carabinieri del Radiomobile, della stazione Indipendenza e del Nucleo operativo della Bologna Centro.

Quattro persone vengono bloccate subito: sono della 'fazione' tunisina, due sono i feriti, che vengono subito trasportati in ambulanza all'ospedale Maggiore. Quello colpito alla schiena, il più grande, viene ricoverato: le sue condizioni sono serie e dovrà essere operato. L'altro, dopo essere stato medicato e ricucito, finisce dritto in caserma. Assieme agli altri due compari che sono già lì ad attenderlo, di 17 e 18 anni. I militari dell'Arma informano subito le Procure, ordinaria e dei minori, del fatto, per valutare come procedere nei confronti dei quattro stranieri: i maggiorenni vengono arrestati per rissa aggravata con lesioni. I minorenni vengono accompagnati in un centro di prima accoglienza. Addosso ai quattro viene trovato anche un coltello, che viene sequestrato.

Questo, mentre sono in corso le indagini per individuare i loro 'rivali', fuggiti prima dell'arrivo dei militari dell'Arma. I fermati non hanno detto una parola sulle cause della rissa. Ma l'ipotesi è che si tratti di screzi o invasioni di campo nell'ambito della droga. Adesso i carabinieri stanno ascoltando i testimoni e hanno già acquisito le immagini riprese dall'impianto di videosorveglianza della piazza e delle strade limitrofe, per ricostruire dove sia iniziata la resa dei conti

e le possibili vie di fuga degli accoltellatori. Che potrebbero essere anche loro, come gli altri già presi dai carabinieri, volti noti alle cronache locali. Uno in particolare avrebbe partecipato alla rissa, mentre l'altro lo avrebbe aiutato a fuggire. Non si sa se sia rimasto ferito anche lui.

L'episodio, però, è gravissimo. Ed è specchio delle due spine più dolorose che feriscono Bologna: lo spaccio e la criminalità minorile. Due facce, come in questa circostanza, della stessa medaglia, che si fondono al degrado di una zona che sembra impossibile da 'bonificare' dalla violenza. E basta elencare i fatti di cronaca recenti, tra aggressioni sessuali a quindicenni in attesa del bus e coltellate tra spacciatori sotto la Galleria 2 Agosto, per rendersene conto. E se la risposta dei carabinieri è arrivata puntuale ieri, come sempre quella delle forze dell'ordine in città, con un impegno che spesso va ben oltre i numeri degli organici, il problema da affrontare, alla radice, è di natura sociale ed educativa. Un compito che prescinde lo sforzo repressivo e che chiama in causa altri attori. E che è ancora, pare, tutto da costruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37-1%, 42-76%

LE INDAGINI

**Si cercano
i due stranieri
che sono riusciti
a fuggire: sequestrato
uno dei pugnali**

**Controlli
a tappeto**

ZONA UNIVERSITARIA



Due arresti in poche ore

Trovati 157 grammi di hashish

Due arresti per spaccio in due giorni. Sono il bilancio del lavoro dei carabinieri della stazione Bologna e del Nucleo operativo della Bologna Centro, impegnati in servizi di controllo quotidiani, in borghese e in divisa, in zona universitaria. L'altra sera, a finire in manette è stato un ventiduenne, individuato dai militari dell'Arma in piazza Verdi: il giovane, che deve scontare 4 anni per reati di spaccio e contro la persona commessi tra Bologna e Cervia nel 2020 e 2021, è stato riconosciuto dai carabinieri, che lo hanno fermato in esecuzione del provvedimento. Mentre lo accompagnavano in caserma, i militari hanno sentito un forte odore di hashish e hanno perquisito il ragazzo, che è stato trovato con un panetto di fumo da 55 grammi. È stata quindi eseguita una perquisizione a casa del giovane, a Casalecchio, dove è stato trovato un altro panetto della stessa sostanza, per 102 grammi. Il giovane è stato arrestato per spaccio e contestualmente accompagnato in carcere per l'esecuzione delle precedenti condanne.

La sera prima, a finire nei guai è stato un maliano di 23 anni, senza fissa dimora e con precedenti per spaccio, controllato in piazza Scaravilli, dopo essere stato visto cedere un involucre sospetto a un giovane che si trovava nei pressi dell'ingresso della facoltà di Economia. L'acquirente, un trentenne, è stato segnalato alla Prefettura per uso personale, per aver acquistato un frammento di hashish per 20 euro. Lo straniero aveva con sé altri 4,5 grammi della stessa sostanza, che è stata sequestrata. Per lui sono scattate le manette, ma su disposizione dell'autorità giudiziaria il maliano è stato subito rimesso in libertà.

I carabinieri sono intervenuti subito in piazza XX Settembre, bloccando i tunisini



CASTEL MAGGIORE

La storia della pizza, successo mondiale

Lo scrittore Luca Cesari
al teatro Biagi D'Antona
parla del cibo più amato

Stasera, nel teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore, si parla di pizza. L'occasione è la presentazione, alle 21, del libro dal titolo 'La storia della pizza - da Napoli a Hollywood' (Saggiatore 2023) di Luca Cesari. L'autore sarà intervistato da Donatella Luccarini, direttrice di Charme Magazine. Insieme a Cesari e Luccarini, ci saranno i librai di

'Lèggere Leggére', la libreria indipendente per bambini e ragazzi di Castel Maggiore. Il libro racconta di come una semplice focaccia ricoperta di salsa di pomodoro e mozzarella sia diventata il cibo più amato del mondo; di come abbia attraversato gli oceani, raggiunto le tavole di tutti i continenti e costruito un mercato globale che ogni anno

supera i 200 miliardi di dollari. L'incontro è nell'ambito della rassegna culturale CondimentiOff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%

POLEMICA A SAN PIETRO IN CASALE

Materna, la replica del sindaco «Bagni certificati e a norma»

Risalgono a qualche giorno fa le polemiche di alcune mamme e del leghista Daniele Marchetti in merito alle condizioni degli spazi del centro Alice, a San Pietro in Casale. Si tratta di spazi dove ora sono state trasferite alcune sezioni della materna comunale: aree che sono state ritenute e definite dalle mamme 'non idonee, con bagni chimici non funzionanti e non adatti e uno spazio cortilivo lasciato allo stato brado'.

A fare alcune precisazioni, a seguito dei dubbi sollevati da genitori e opposizioni, è il primo cittadino di San Pietro Claudio Pezzoli: «La struttura

del centro Alice è all'interno del plesso scolastico De Amicis e le ampie aule che sono state convertite in sezioni di materna fino a giugno ospitavano classi della scuola primaria. Peraltro, si tratta di due aule al pianterreno ovviamente dotate di opportune uscite di sicurezza con rampe verso l'esterno. Durante l'estate sono stati effettuati lavori di ammodernamento e riqualificazione dei locali di tutto il piano terreno proprio in vista di questa nuova destinazione». Il sindaco Pezzoli, poi, ha aggiunto: «Proprio per mettere a disposizione i necessari servizi igienici per le due sezioni, si è proceduto

alla installazione di un locale aggiuntivo collegato alla attuale struttura con dei bagni che non sono assolutamente bagni chimici ma sono allacciati ai sottoservizi della struttura. Il container dei bagni è opportunamente certificato sia nella sicurezza dei materiali che nella corretta posa in opera dalla ditta incaricata. Bisogna sempre prestare molta attenzione nel misurare e pesare le parole che si usano: una struttura 'non a norma' è ben altra cosa. Stiamo parlando di sezioni di scuola dell'infanzia dentro ad una struttura destinata ad uso scolastico. Il trasferimento delle sezioni di infanzia comunale è stato determinato dalla aggu-

dicazione da parte del Comune di un progetto Pnrr per la realizzazione del nuovo asilo nido per cui si è in attesa della consegna del progetto esecutivo da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto nazionale. Quel che sarà realizzato quindi non sarà una nuova struttura di infanzia comunale, ma di asilo nido per i bambini da zero ai tre anni».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%

Lenzi: «Sant'Agostino, bel gioco e risultati» «Peccato solo per alcune sviste arbitrali»

Eccellenza, il patron dei ramarri soddisfatto fin qui della stagione dei suoi: «Rimpiango le trasferte di Diegaro e Granarolo»

ECCELLENZA

Ha rischiato il secondo stop consecutivo, in casa con il Reno Sant'Alberto, nel finale però il Sant'Agostino è riuscito a raddrizzare la partita con Mirko Lodi, al rientro. Il direttore sportivo Marco Secchieroli vede il bicchiere mezzo pieno: «A botta calda mi sembravano due punti persi – sostiene il nocchiero del mercato ramarro – a mente fredda, considerando gli infortuni e lo svantaggio fino al 78', aver recuperato è un buon risultato. L'emergenza è in esaurimento, già domenica prossima nella trasferta con il Bentivoglio, rientrano dalla squalifica Schiavon e Fiorini e riavremo al 100% Giacomo Lenzi e Lodi».

Il presidente Bruno Lenzi è soddisfatto di quanto fatto dalla sua squadra in questo primo scorcio di campionato. «In casa stiamo facendo molto bene – af-

ferma il massimo dirigente biancoverde – un po' meno in trasferta. Mi riferisco alla partita disputata a Granarolo, col Granamica. Fino al 43' del primo tempo eravamo in controllo, poi l'arbitro si è inventato l'espulsione di Schiavon e ha cambiato gli equilibri». Tornando al Reno, «ci siamo confrontati con una squadra compatta, che annovera dei buoni giocatori come Innocenti, Filippi, De Rose e Tabanelli. Quest'ultimo ci ha castigato, approfittando di un errore difensivo, ma siamo stati bravi a reagire nel secondo tempo».

La classifica vi soddisfa? «Ci mancano alcuni punti, quelli delle partite con Diegaro e Granamica. Tutto sommato non mi lamento, soprattutto sono soddisfatto del livello del calcio che la squadra esprime in campo, soprattutto in casa». Un pareggio anche per il Masi Torello Voghiera, raccolto in trasferta nel campo insidioso di Savignano sul Rubicone. «Abbiamo disputato un'ottima partita – eviden-

zia Nicola Galletti, l'allenatore – contro un avversario che si è difeso con il coltello tra i denti. Il rammarico è non aver concretizzato le quattro nitide occasioni che abbiamo costruito. A conti fatti il pareggio ci sta stretto, non dimentico che siamo andati sotto su un rigore molto dubbio. A parte questo episodio, il nostro portiere Campi non ha fatto una parata». Manca la luce al centro dell'attacco: Cazzadore quando potrebbe rientrare? «E' sotto gli occhi di tutti che ci manca un terminale del suo livello. Per la fase di transizione sto lavorando con i giovani e lo spostamento di Vanzini al centro dell'attacco. Tra le altre soluzioni, ricordo la valorizzazione di Bellini a play davanti alla difesa; è un ragazzo di diciotto anni, scuola Bologna, che ha grandi qualità per emergere in un ruolo così difficile».

Franco Vanini

MASI OK A SAVIGNANO

Galletti: «Il nostro portiere è stato inoperoso, peccato ci manchi un terminale offensivo»



Brito e compagni stanno facendo bene soprattutto nei match casalinghi (Foto Business Press)



Peso: 49%